

SVILUPPARE LA COMPETENZA DI LETTURA DEL TESTO LETTERARIO

di Maria Rosa Giannalia

Proposta di percorso interattivo¹ per l'analisi del testo letterario nella scuola di base.

Nelle indicazioni ministeriali per la scuola secondaria di secondo grado così si legge:

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi.[...] Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. E' in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).²

Già nelle indicazioni ministeriali del 2007 la centralità dei testi letterari nell'insegnamento dell'italiano nella scuola primaria e secondaria di primo grado emerge laddove si fa riferimento esplicito allo "sviluppo del senso estetico e letterario", allo "sviluppo precoce della capacità di interrogare i testi", alla lettura di "opere della nostra più alta tradizione letteraria". E viene definita con chiarezza anche nella competenza in uscita quando si dice che lo studente "Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti", e, inoltre, "Ha imparato a apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali". Altrettanto chiaramente viene indicata la pratica della scrittura e in particolare di quella creativa come strumento per comprendere e interpretare testi letterari - *Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad esempio giochi linguistici, riscritture con cambiamento del punto di vista)*

Entrambi i testi rilevano come il processo di lettura e comprensione del testo letterario debba partire da un approccio "significativo" per lo studente, vale a dire tale che egli possa acquisirlo all'interno della propria enciclopedia personale dopo averlo fatto oggetto del proprio interesse distaccandolo dal contesto meramente scolastico.

Per fare in modo che ciò avvenga è necessario che il testo venga fruito dallo studente non solo come tale, cioè non solo attraverso una lettura anche attenta e critica, ma anche attraverso altre modalità che implicino approcci diversificati che attivino in contemporanea la sfera emotiva e

¹ Questo percorso è stato presentato dall'autrice all'interno del seminario di formazione e aggiornamento: Progettare, valutare, certificare per competenze, Oristano, 6 ottobre, 2011 presso I.T.I.S. Othoca

² Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

sensoriale oltre che quella cognitiva. D'altra parte gli adolescenti non riconoscono più (quando mai l'hanno riconosciuto!) il primato del libro nell'acquisizione di conoscenze. Quelli che vengono definiti dai media *i nativi digitali* che sembra padroneggino i multimedia con un'agilità che forse noi docenti non abbiamo nella stessa misura, sembrano avere quasi un naturale rifiuto per qualsiasi proposta didattica che non entri nelle modalità da essi praticate quotidianamente. Sembra quindi più efficace nella didattica fare attivare e utilizzare le stesse modalità che essi praticano quotidianamente, ma finalizzandole all'apprendimento attivo e non solo letterario. Questo percorso vuole essere un tentativo in tal senso che aiuti il docente e il discente ad entrare in un testo anche complesso per attivare un processo di conoscenza critica e interpretativa e nel contempo sollecitare strategie di scrittura finalizzate. Il percorso prevede la lettura di un brano tratto dal libro di Italo Calvino "Le città invisibili", dal sottotitolo "Leonia" riportato in calce e il confronto con delle immagini tratte dai siti sottoindicati.

STEP 1: RAPPORTO TESTO-IMMAGINE

Links per le immagini collegate al brano indicato:

Immagini di riferimento reperibili nei siti:

<http://www.lettermagazine.it/?p=17099>

<http://pausacreativita.wordpress.com/2008/01/21/leonia/>

<http://ellisse.altervista.org/index.php?/archives/206-Bauman,-Calvino-e-la-monnezza.html>

<http://youtu.be/LcqvxbnfTkM>

Obiettivo: fare emergere attraverso un brainstorming iniziale emozioni e sensazioni scaturenti dalla giustapposizione testo-immagine.

Esercizio per lo studente

Proposta di scheda per l'elicitazione:

Scegliere un'immagine tra quelle proposte e rilevare per iscritto i seguenti punti:

- *Le parti che compongono il disegno rappresentano effettivamente le descrizioni del testo?*
- *C'è qualche elemento (o più di uno) che ti trasmette una particolare sensazione? Cerca di descrivere questa tua sensazione e poi mettila in relazione al testo che hai letto. Ci sono delle relazioni tra testo scritto e disegno? Quali?*
- *Il disegno ti dà una sensazione di stabilità e di proporzione tra le diverse parti?*
- *Le immagini sono realistiche o surreali?*
- *In base a quali elementi hai formulato la tua risposta precedente?*

Spunti di discussione per i docenti:

-Quali elementi possono fare emergere queste domande rivolte alla classe?

-Come si possono utilizzare tali elementi per sollecitare una discussione in classe?

-In quale modo si possono sollecitare gli studenti ad appuntare le idee che scaturiscono dalla discussione collettiva?

STEP 2: PROCESSO DI LETTURA E SCRITTURA

Obiettivo:

- Decodificare, comprendere e interpretare il testo

Attività sottese:

1. Riconoscimento dei segni grafici, accesso lessicale, processi inferenziali, elaborazione morfologica e sintattica, schema di conoscenze, macrostrutture
2. Lettura e scrittura come attività cognitiva bi-direzionale: top-down bottom-up
3. La lettura come atto ricostruttivo di cooperazione fra lettore e testo

Esercizio per lo studente

Dopo la lettura espressiva in classe e l'analisi dell'immagine condotta con l'aiuto dell'insegnante, utilizzando questa scheda rispondi autonomamente alle domande riportate qui di seguito e annota le risposte sul tuo quaderno:

- *Il testo che hai letto descrive una città ma questa descrizione è fatta in modo particolare. Secondo te il viaggiatore descrive ciò che vede o le sue impressioni ?*
- *Sottolinea nel testo con colori diversi: a-le parole che non conosci , b-le parole che servono per descrivere, c- le parole che servono per connotare. Discutine con i compagni e con l'insegnante*
- *Osserva i tempi verbali e annotali al margine del testo*
- *Fai una parafrasi del testo esprimendo gli stessi concetti **ma con parole tue***
- *Adesso immagina di dovere riassumere per un tuo amico questo testo parafrasato da te: con un evidenziatore rosso **elimina tutte quelle parti che non ritieni essenziali**. Ricomponi il testo **aggregando** le diverse proposizioni e periodi rimasti **con gli opportuni collegamenti sintattici**.*

Spunti di discussione con i docenti:

In merito al lessico:

- Quali parole secondo voi sono incomprensibili alla maggior parte degli studenti? Facciamo delle ipotesi sottolineando nel testo le parole di uso meno frequente.
- Gli studenti possono fare inferenze rispetto al contesto per comprendere il significato delle parole? Secondo voi le inferenze necessitano di un collegamento ai repertori mentali del lettore?

In merito al processo di lettura e scrittura

- Nel momento della parafrasi quali operazioni mentali deve compiere lo studente?
- Quali operazioni procedurali lo studente farà nel momento della parafrasi?(interpretare, comprendere, modificare, adattare, scegliere dal proprio repertorio mentale...)
- Lo studente potrà fare delle previsioni, ipotesi e/o elaborare aspettative sullo sviluppo del testo magari fin dall'inizio? Se sì, come è possibile questo? Quali relazioni si innescano tra cosa?
E' possibile che ciò avvenga poiché ciascun lettore riconduce l'oggetto della lettura ai suoi *schemi di conoscenze*?

In merito alla struttura sintattica:

- Nel momento della riscrittura della parafrasi sotto forma di riassunto, quali operazioni deve compiere lo studente per la rielaborazione della struttura sintattica? Queste operazioni sono identiche a quelle poste in essere per parafrasare? Che ruolo gioca la predicazione verbale? Quali nessi stabilirà lo studente con le altre componenti della frase?
- Quali operazioni mentali consentirà allo studente-lettore la riscrittura del testo? (tornare sul testo, modificare, interpretare, valutare e controllare l'efficacia comunicativa...)
- Questa attività potrà consentire allo studente di attivare processi metacognitivi?

STEP 3 SCRITTURA CREATIVA: TRADUZIONE INTERSEMIOTICA

Obiettivo: Trasformare il testo in altro codice comunicativo

Esercizio per lo studente

Rileggi adesso il testo originale: come vedi nella descrizione della città non ci sono personaggi. Proviamo a popolare questa città introducendo dei personaggi? Possiamo trasformare completamente la presentazione di Leonia attraverso una delle forme suggerite qui di seguito:

- *Un breve testo teatrale dialogato tra due abitanti della stessa Leonia*
- *Un fumetto*
- *Un disegno eseguito da te*
- *Una poesia*
- *Una presentazione in ppt con immagini e musica*

*A lavoro ultimato, scrivi un breve diario di bordo in cui anoterai puntualmente **il processo** attraverso il quale hai lavorato e le motivazioni delle tue scelte che ti hanno permesso di rendere efficace il testo che hai prodotto.*

Spunti di discussione con i docenti:

- Quali competenze, oltre a quelle fin qui rilevate attraverso i precedenti esercizi, lo studente dovrà attivare per la traduzione intersemiotica ?
- In che modo tali competenze si intrecciano con le precedenti ?

- In che rapporto stanno nel processo di comprensione del testo?
- Questa attività potrà attivare nello studente processi metacognitivi?

STEP 4 ANALIZZARE LA FORMA DEL TESTO E VALUTARLA

Obiettivo: Riconoscere la letterarietà del testo e valutarne l'efficacia comunicativa

Esercizio per lo studente

Torniamo adesso alla lettura del testo originale: mettilo a confronto con i testi da te prodotti e annota nel tuo quaderno di lavoro alcune caratteristiche indicate qui di seguito attraverso questa tabella analitica:

	<i>Testo originale</i>	<i>Parafrasi</i>	<i>Riassunto</i>	<i>Traduzione in altro codice (intersemiotica)</i>
<i>Singole parole (scelte lessicali)</i>				
<i>Espressioni (scelte sintattiche)</i>				
<i>Tempi verbali/ piani temporali</i>				
<i>Figure retoriche</i>				

Rifletti infine su questi aspetti: (da fare anche in piccoli gruppi di studenti o col gruppo-classe sotto la guida del docente)

- *La descrizione del testo originale serve a definire precisamente il luogo visitato dal viaggiatore?*

- *La descrizione del testo di Calvino riporta una particolare caratteristica evidenziata in modo che il lettore la noti chiaramente. Tale caratteristica , secondo te, è un aspetto essenziale per conoscere la struttura fisica della città?*
- *Se hai risposto no alla precedente domanda, chiedi a te stesso: a cosa serve la particolare caratteristica evidenziata nel testo? Secondo te ha un significato? Quale?*
- *Da cosa emerge **nel testo** tale significato?*
- *C'è qualcosa che non viene detto esplicitamente in questo testo ma che pure tu hai capito bene dopo l'analisi condotta? Descrivilo brevemente in tre/ quattro righe esplicitando anche quali elementi ti hanno portato a fare queste deduzioni.*
- *Un tuo amico che leggesse le scritture da te prodotte senza aver letto il testo originale quali messaggi potrebbe ricavare?*
- *C'è qualche situazione/ ambiente/problema cui il testo originale di Calvino rimanda ? Quale secondo te? Illustra brevemente la motivazione che ti permette questi rimandi.*

Spunti di riflessione e discussione con i docenti:

- Quale competenza sollecita questa attività di confronto tra le diverse scritture?
- Gli aspetti formali del testo/dei testi sui quali lo studente è chiamato a riflettere sono funzionali alla valutazione della *forma* del testo originale, in relazione alla sua comprensione e alla sua *fruibilità* anche *estetica* ?
- In che modo , attraverso questo confronto proposto in tabella, si potranno fare emergere le caratteristiche di letterarietà del testo originale?
- Quali potrebbero essere ulteriori altre proposte di riflessione per far comprendere allo studente la valenza dell'universalità e della atemporalità del testo letterario?

Bibliografia essenziale:

Materiali Pon Poseidon : *Lettura e scrittura: una prospettiva integrata*

Mario Ambel: *La didattica della lettura, comprensione e riscrittura di testi*

Ambel-Guastavigna :*Gli ambienti digitali di scrittura e riscrittura di testi*

in Materiali PON Poseidon nel sito:

http://puntoeduri.indire.it/pon_linguistica0910/offerta_lo/index.php?action=copertina&att_id=735&menu_2=4&menu_3=363

Orietta (Simona) Di Bucci Felicetti: *Il viaggio del testo dall'autore al lettore: Il testo letterario e la sua centralità nei percorsi educativi e didattici*. Nel sito:

http://puntoeduri.indire.it/apprendimenti2/offerta_x/index.php?action=elements_area&a_id=364

Umberto Eco, *Lector in fabula*, Bompiani, 2001

Umberto Eco , *Sei passeggiate nei boschi narrativi* , Milano, Rizzoli, 1994

Testo di riferimento:

ITALO CALVINO da *Le Città invisibili*

Leonia

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche che dall'ultimo modello d'apparecchio.

Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti di Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio. Non solo i tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose di ogni giorno che vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare.

Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori dalla città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le catoste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. E' una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne.

Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altro ieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri.

Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo, se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé le montagne di rifiuti. Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano.

Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle altre città limitrofe, finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressori per spianare il suolo, estendersi nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

